



Comune di Napoli
Assessorato allo Sport



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale



Comune di Napoli
Ministero per le politiche Giovanili e delle attività sportive
Ufficio Scolastico regionale

PROGETTO NAPOLI

Il riconoscimento del valore culturale e sociale della pratica sportiva rappresenta il fondamento dell'impegno assunto dal Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive (*Pogas*), dal Comune di Napoli e dall'Ufficio Scolastico regionale nell'implementazione del Progetto "Napoli", volto ad una maggiore diffusione dello Sport e dell'educazione motoria tra i più giovani.

Lo sport rappresenta un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita aggregativa e di accettazione delle differenze. Per questo l'obiettivo del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive è quello di fare delle politiche di promozione della cultura sportiva un elemento fondamentale nel più ampio quadro delle politiche pubbliche, nella visione di un'idea di Sport come parte integrante di un moderno sistema di Welfare che punti alla diffusione di stili di vita salutari tra i più giovani.

Allo stesso modo, l'Amministrazione comunale di Napoli ha riconosciuto il ruolo primario della pratica sportiva, impegnandosi – soprattutto nel campo della promozione dello sport e dell'impiantistica sportiva – per una maggiore offerta di opportunità **di praticare attività motorie e sportive.**

Lo sport deve e può rappresentare un elemento qualificante nell'ambito dell'implementazione di politiche pubbliche fondate sull'integrazione, la coesione e l'inclusione sociale e, dunque, non può prescindere da una forte sinergia con il sistema della formazione.

Allo stesso tempo l'attività motoria in generale, rappresenta un necessario strumento di prevenzione sanitaria e di promozione di stili di vita attivi, per giovani e meno giovani.

In linea con i principi descritti si inserisce il progetto “**Napoli**”, che vede una stretta collaborazione tra il Comune di Napoli, il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione di interventi specifici in tre distinte municipalità del territorio napoletano.

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasformare alcuni spazi dedicati alla pratica sportiva attualmente decadenti o non ancora utilizzabili da tutti i cittadini, in luoghi dove i giovani possono praticare attività sportive e motorie, massimizzando le ore di utilizzo dell'impianto sia in orario scolastico che extrascolastico. **Le scuole** – che saranno i fruitori degli spazi in questione durante le ore di svolgimento delle loro attività grazie alla sperimentazione relativa all'inserimento dell'educazione motoria nelle scuole elementari promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione – e **le associazioni sportive** – che si occuperanno della gestione dell'impianto ed utilizzeranno tali aree nelle ore extrascolastiche, rendendolo fruibile al quartiere – divengono, infatti, i soggetti attivi del progetto.

Alla luce delle implicazioni positive della pratica sportiva, sia di carattere sanitario che meramente sociale, l'Amministrazione comunale di Napoli e il Ministero per le Politiche Giovanili e Attività Sportive e l'Ufficio Scolastico regionale sono concordi nel riconoscere che la diffusione dello Sport assuma una valenza del tutto particolare quando si riesce a realizzarlo in contesti ambientali difficili. In tali circostanze, infatti, lo Sport detiene un ruolo fondamentale, potendo intervenire in maniera efficace rispetto ad obiettivi quali l'inclusione sociale, l'uscita da situazioni di marginalità e il recupero di devianze. Ma soprattutto, è necessario sottolineare come esso può rappresentare lo strumento per la diffusione di valori positivi per lo sviluppo della persona.

Per queste ragioni, le localizzazioni prescelte per la sperimentazione sono state Scampia, San Giovanni a Teduccio e Fuorigrotta, municipalità accomunate da situazioni di disagio, ma nello stesso tempo ognuna caratterizzata da elementi di peculiarità. Gli interventi organizzativi posti in essere nel progetto, quindi, riguarderanno tutti e tre i siti, mentre gli interventi meramente strutturali vedranno coinvolte solo le localizzazioni in cui vi sono impianti in precario stato di manutenzione, ossia Scampia e San Giovanni a Teduccio.

Il progetto “Napoli” partirà con l’anno scolastico 2007\2008, dopo gli interventi necessari sulle strutture che verranno realizzati anche grazie al contributo di sponsor, i quali hanno condiviso lo spirito del progetto, sostenitori degli interventi materiali nonché dell’avvio delle attività